

## SPETTACOLI

La rappresentazione Pasotti fa tappa al Politeama di Tolentino con "Io, Shakespeare e Pirandello". La pièce in programma il 22 febbraio. L'attore: «C'è bisogno di cultura per contrastare la volgarità»

## «Con i classici racconto di me»

Shakespeare e Pirandello protagonisti nello spettacolo con Giorgio Pasotti che sarà in scena il prossimo sabato 22 febbraio, alle ore 21,25, al Politeama di Tolentino. "Io, Shakespeare e Pirandello", questo il titolo, sarà un percorso nella letteratura e nel teatro dei due grandi autori.

**Giorgio Pasotti, cosa hanno in comune Shakespeare e Pirandello?**

«Sono due grandi classici e, benché molto datati, però di grande attualità. I loro messaggi sono formati da parole eterne e, anche con altri autori, io uso le parole per raccontare la vita quotidiana, la cronaca e qualcosa di me».

**Un esempio senza troppi spoiler?**

«L'ignoranza. Oggi sembra alla base di tutto, ma Shakespeare e Pirandello insegnano che invece la base fondante deve essere la cultura, il contrario dell'ignoranza».

**Perché ha voluto portare in scena questo spettacolo?**

«Nasce alcuni anni fa. Io volevo portare i classici nelle scuole, per arrivare al

“

«COSÌ CERCO DI ARRIVARE AL CUORE DEI GIOVANI CHE NON VANNO A TEATRO»

cuore anche di chi non va più a teatro, i giovani. Ha avuto molto successo e, dopo oltre 350 repliche, dalla Valle d'Aosta alla Calabria, passando per le isole, lo abbiamo adattato per il serale ed eccoci a teatro».

**A cosa crede sia dovuto questo successo?**

«C'è bisogno di cultura, la gente la vuole. La cultura è imprescindibile, non c'è fondamento se non c'è la cultura. Il pubblico a teatro comprende il potere delle parole, inizia a ripopolare il teatro che deve tornare a essere il motore culturale, oltre che luogo di confronto e socializzazione. Deve essere anche il luogo preposto a sviluppare le coscienze tramite l'incontro di diverse idee».

**I classici sono attuali perché visionari o universali?**

«Per entrambi i motivi. A essere universali sono i loro concetti che devono, probabilmente, essere anche stati frutto di una visione: prendiamo Shakespeare, per esempio, quello che diceva e scriveva è di 400 anni fa, ma per essere così



**+**  
Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

**A sinistra Pasotti di scena al teatro Politeama, a destra il prof Catà atteso a Senigallia**

attuale, dovrà per forza aver avuto una visione».

**Chi preferisce tra i due?**

«Shakespeare, ma solo per un fatto di parola. Pirandello scrive in un italiano corretto, ma Shakespeare ha inventato un vero e proprio linguaggio».

**I loro personaggi sono eroi comuni, di tutti i giorni, farebbero fatica nel mondo di oggi?**

«Sì, ne farebbero molta. L'eroe è una persona semplice, è chi rispetta l'altro, il luogo dove vive, le regole, non quelli che fanno stranezze e che oggi sono attenzionati. L'eroe è il bravo cittadino, che ha valori e principi. Oggi sembra che ostentare l'ignoranza sia all'ordine del giorno».

**Per esempio?**

«Nei testi di alcune canzoni ci sono parole brutte, maschiliste, contro le don-

ne. Oggi più si è ricchi e cafoni più si è punto di riferimento. Io apro il mio spettacolo parlando di Marcantonio, un uomo bello e di buoni principi. Ma se oggi dici a un giovane di Marcantonio, lui al massimo lo chiama bomber».

**Quindi l'eroe per lei può anche essere fragile?**

«Certo. L'eroe è fragile perché non è capito, e per questo si sente proprio fragile».

**Altri progetti a cui sta lavorando?**

«Sto girando una serie per Rai Play, che si intitola "L'appartamento", simpatico e originale: in uno spazio di 70 metri quadrati devono convivere 3 coppie, una italiana, una indiana e una araba. Raccontiamo il microcosmo di questa convivenza».

**Chiara Morini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'appuntamento



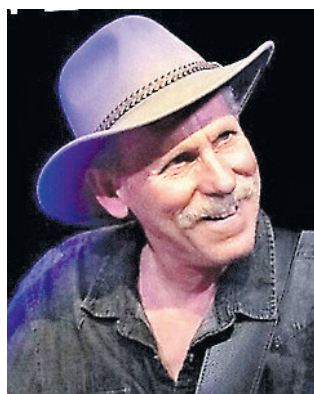
## Tolkien e Dylan Thomas due linguaggi a confronto

● Doppio appuntamento oggi al Teatro Fatati - Museo del giocattolo antico a Senigallia (alle 18 e alle 21) con "Baci verso altri mondi", uno spettacolo-lezione su Tolkien e Dylan Thomas con Cesare Catà, prof di Filosofia del Rinascimento all'università di Macerata. Uomini quanto mai diversi, segnati da un modo completamente diverso anche nel concepire l'amore nelle loro esistenze, Tolkien e Dylan Thomas sono però uniti come due tra i più grandi autori del Novecento nell'uso creativo della fantasia e del linguaggio mitico. Tutte le lezioni sono seguite da degustazioni gratuite di prodotti locali. Ingresso 12 euro (ridotto 10 euro). Prenotazioni: 3479237933.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calici di Note A tutto jazz, oggi alle 19 il celebre chitarrista sul palco in formazione trio

## Lo swing energetico di Forman al The Mole



Il chitarrista Bruce Forman

ANCONA Tecnica impeccabile e swing energetico sono i marchi di fabbrica del tocco di Bruce Forman, chitarrista di fama internazionale che si esibirà oggi alle 19 a The Mole, il nuovo caffè letterario alla Mole Vanvitelliana di Ancona. La cornice è quella di "Calici di note", la rassegna prodotta dall'organizzazione di Ancona Jazz. Forman sarà in scena con la sua formazione in trio accompagnato dal leggendario batterista Willie Jones III. Il celebre chitarrista vanta una carriera iniziata nel 1972, collaborando con icone come Oscar Peterson, Hank Jones e Bobby Hutcherson. Sarà affiancato da due musicisti molto apprezzati: Marco Marzola, contrab-

bassista italiano di spicco e suo collaboratore storico durante i tour nel nostro Paese. E Willie Jones III, uno dei batteristi più prestigiosi della sua generazione, vincitore di un Grammy Award e noto per le collaborazioni con Horace Silver, Wynton Marsalis, Herbie Hancock e molti altri. Un set entusiasmante e ricco di colori, un'occasione per riscoprire la grande tradizione del jazz con un trio di assoluto livello. Ingresso 15 euro più diritti di prevendita. Consumazione facoltativa: prenotazione presso The Mole, all'interno della Mole Vanvitelliana. Infotel: 071898232/3316342256.

© RIPRODUZIONE RISERVATA